



Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 – Milano. Tel. 02 4564649

E-Mail: sanpiergiuiliano@outlook.it - WEB: www.sanpiergiuiliano.org

C.F. 97051360150 - iban:IT10W0306909606100000119988

25 giugno 2023 n° 33

IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE

LC 17,26-30,33



Perché, dopo la Pasqua vittoriosa di Gesù, il Padre manda lo Spirito nel cuore dei credenti? La risposta che oggi ascoltiamo dal Vangelo è chiara: senza la grazia il genere umano è perduto. «Come avvenne nei giorni di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell'uomo». Gesù porta due esempi drammatici: Noè e il diluvio, Lot e la distruzione di Sodoma, cioè la distruzione del mondo con l'acqua e con il fuoco. Oggi rischiamo la stessa situazione che l'umanità ha vissuto ai tempi di Noè e di Lot.

Il Vangelo ci dice che la vita (mangiare, bere, sposarsi, commerciare, arricchirsi, costruire il mondo) può andare avanti anche sostituendo le creature al Creatore, ma poi viene il momento della verità: l'acqua distrugge e il fuoco divora. La parola di Gesù è chiara: muoiono tutti. «Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà». Gesù non sta parlando della fine del mondo. Sappiamo che l'evento finale della storia non sarà la distruzione del mondo ma la sua salvezza. Gesù, in realtà, parla del tempo della Chiesa, cioè del tempo intermedio tra la croce, quando Dio ha manifestato la volontà di amare il mondo sino alla fine e l'instaurazione della pienezza del Regno, quando tutto l'universo sarà consegnato nella mani di Cristo Re. La Chiesa vive per testimoniare di fronte al mondo che la salvezza può venire solo dalla grazia. Da qui nasce la grande responsabilità dei cristiani: a loro è affidato il compito di anticipare il Regno costruendo la "bella umanità" che non nega Dio ma lo pone nell'unico posto che gli compete, cioè al centro della vita. A questo punto diventa ben comprensibile la conclusione quasi inaspettata del brano del Vangelo. «Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva». Questo detto di Gesù indica il paradosso della vita cristiana: il dono arricchisce, il possesso impoverisce. La "forma" della vita cristiana è la croce di Gesù, cioè diventa cristiano solo ciò che prende la "forma" della croce: la vita è salva solo quando è "persa" per Dio e per gli altri. Mai come in queste espressioni diventa chiaro il significato cristiano del credere: la fede è l'affidamento della vita a Dio per poi gestirla con libertà e riconoscenza. La fede non sta semplicemente nella convinzione che Dio esista e così poter ricorrere a lui in modo da "fare la mia vita" con un aiuto in più. La fede non può essere che il dono semplice, totale, amoroso e confidente di se stessi a Dio e il "restare" in questa condizione: mi dono e "resto donato". Per questo il cristiano "danza" la vita con Dio e cerca di esprimere questo con un atteggiamento eucaristico e mite; eucaristico perché rende grazie di ogni cosa e ogni cosa restituisce a Colui che gliel'ha donata; mite perché si tiene lontano da ogni forma di potere. Dio solo salva e Dio è grazia. Il mite non "rapina" ciò che non gli appartiene, la vita, ma lo accoglie con gioia e lo custodisce con amore e tremore.

COMUNICAZIONI

AUGURI DI BUON COMPLEANNO

26/6	FILIPPO ALTANA, FRANCESCO GALASSI
27/6	BEATRICE MATURO
1/7	LUANA DEFINIS

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

26/6	30° MARCO MONOPOLI E TIZIANA PATANE'
28/6	25° DAVIDE COTINI E DANIELA ASCORTI
30/6	5° CARLO MANTEGAZZA E CARLOTTA BIANCHERI

E' RINATA DALL'ACQUA E DALLO SPIRITO
VITTORIA SOLE GRIECO POZZA
BENVENUTA TRA NOI

AVVISI

NUOVO ORARIO SS. MESSE FESTIVO

SS. MESSE

ORE 08.30

ORE 10.30

ORE 18.30

OBOLO DI SAN PIETRO

COSÌ L'AIUTO DI FRANCESCO ARRIVA A CHI SOFFRE

Domenica 25 giugno è la Giornata per la Carità del Papa: col sostegno dei fedeli di tutto il mondo, il Santo Padre si fa concretamente vicino a quanti sono in difficoltà in ogni parte della terra

«Aiuta il Papa ad aiutare». Tante volte abbiamo avuto notizia di iniziative caritative del Vescovo di Roma: attraverso un aiuto economico concreto, l'acquisto e l'invio di attrezzature mediche, medicinali e generi di prima necessità, il Papa si rende presente nelle situazioni più difficili in ogni parte del mondo. È una missione che non ha confini ed è continuamente sollecitata da nuove urgenze.



TANTE RICHIESTE

Le guerre – quelle le cui immagini passano ogni giorno sui teleschermi, ma anche quelle purtroppo dimenticate -, le carestie, la povertà e la fame, i movimenti migratori, le emergenze climatiche: tante sono le richieste che arrivano al Vescovo di Roma. Ed è grazie all'Obolo di San Pietro che il Papa può rispondere con cuore di padre alle tante necessità e, come si apprende dal Rapporto annuale pubblicato nel giugno 2022, si sono anche potuti finanziare 157 progetti in 67 Paesi (41,8% dei quali in Africa, 23,5% in America, 25,5% in Asia).

UN SOSTEGNO SU MOLTI FRONTI

L'Obolo di San Pietro è un'offerta che può essere di piccola entità, ma ha un grande valore simbolico: manifesta infatti il senso di appartenenza alla Chiesa e amore e fiducia per il Vescovo di Roma, che presiede tutte le Chiese nella carità. Chi dona all'Obolo non solo aiuta il Papa ad aiutare chi soffre, ma partecipa alla sua missione di annuncio del Vangelo in tutto il mondo e collabora a far giungere la sua voce e il suo messaggio negli angoli più remoti della terra attraverso la radio, la televisione e il *web*.

Inoltre coopera al servizio che il Papa dà alle Chiese locali attraverso i dicasteri della Santa Sede e la rete dei Nunzi Apostolici, suoi rappresentanti nel mondo, sostenendo le iniziative volte alla promozione dello sviluppo umano integrale, dell'educazione, della pace, della giustizia e della fratellanza fra i popoli, perché tacciano le armi e si riannodino ovunque i fili del dialogo.

COME DONARE

La Giornata per la Carità del Papa sarà domenica 25 giugno nelle chiese di tutt'Italia. Si pregherà in maniera particolare per papa Francesco e il contributo raccolto sosterrà la sua missione. Ma si può donare al Santo Padre in ogni momento dell'anno tramite:

1. **conto corrente bancario** intestato a "Obolo di San Pietro" presso FinecoBank S.p.A. (Iban IT 52 S 03015 03200 000003501166; Codice Bic/Swift beneficiario: FEBIITM1); per un riscontro si prega di indicare nome e indirizzo completo nella causale
2. **carta di credito**, collegandosi al sito www.obolodisanpietro.va
3. **conto corrente postale** N. 75070003 intestato a "Obolo di San Pietro" – 00120 Città del Vaticano tramite bollettino, oppure con bonifico postale o postagiuro (Iban IT 27 S 07601 03200 000075070003; Codice Bic/Swift: BPPIITRRXXX)

PERIODO DI VACANZA

DA DOMENICA 1 LUGLIO A DOMENICA 3 SETTEMBRE ANCHE IL FOGLIO PARROCCHIALE VA IN VACANZA.

CONTINUEREMO A PUBBLICARE LE NOTIZIE DELLA PARROCCHIA SUL SITO PARROCCHIALE.

IN FONDO ALLA CHIESA TROVERETE SETTIMANALMENTE IL CALENDARIO DELLE INTENZIONI DELLE S. MESSE.

MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 25/06/2023	8.30 1030 18.30	Anna Cieri (trigesimo) Def. Carlo - Angelina
Lunedì 26/06/2023	8.30 17.00	Int. off.
Martedì 27/06/2023	8.30 17.00	Def. Carmine, Leonardo, Antonietta, Giulia Int. Off Def.: Enrico
Mercoledì 28/06/2023	8.30 17.00	Def. Ivana
Giovedì 29/06/2023	8.30 17.00	Def. Federico, Tilde
Venerdì 30/06/2023	8.30 17.00	Def. Emilia, Angelo
Sabato 1/07/2023	8.30 17.30	Def. Franco, Int. Off
Domenica 2/07/2023	8.30 10.30 18.30	Franco Scarlatti (1° anniversario) Def. Angelo Maria

ORARIO S. MESSE

PREFESTIVO: SABATO SERA ORE 17.30
FESTIVO: DOMENICA ORE 08.30 - 10.30 - 18.30
FERIALE: ORE 08.30 - 17.00

LITURGIA DELLE ORE

PREFESTIVO: SABATO ORE 17.10 PRIMI VESPRI
FESTIVO: DOMENICA ORE 08.10 LODI MATTUTINE
ORE 18.10 SECONDI VESPRI
FERIALE: ORE 08.10 LODI MATTUTINE

NUMERI UTILI

PARROCCHIA	024564649	sanpiergiuliano@outlook.it
P. FEDERICO	3423867605	zappellafederico1968@gmail.com
P. DOMENICO	3495304175	menek.marra@gmail.com
P. GIANCARLO	3395363590	gu.giancarlo@virgilio.it
Sito internet:	www.sanpiergiuliano.org	